



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 settembre 2011 al Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali, alla presenza dei Dott.ri Antonio Leggio e Francesca Cirelli della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro si è svolta una riunione

T R A

La Natuzzi Spa rappresentata dai Dott. Fernando Rizzo, Franco Dell'Acqua, Michele Saracino, Michele Iacobellis, Nicola Nettis e Gaetano Distante, assistita da Confindustria Bari nella persona del Dr. Giuseppe Bisceglie, Confindustria Basilicata nella persona del Dr. Michele Martino e Confindustria Taranto nella persona del Dr. Giorgio Meschiari

E

le OO.SS. Nazionali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil nelle persone rispettivamente dei Sigg. Fabrizio Pascucci, Crescenzo Gallo, Giovanni Rossi, Massimo Frattini, Alfredo Magnifico, Elena Cannone, unitamente alle strutture regionali di Puglia e Basilicata, territoriali di Bari, Matera e Taranto, RSU e RSA degli Stabilimenti/Unità organizzative

PREMESSO CHE:

- o la Società Natuzzi S.p.A. operante nel settore del mobile imbottito fruisce fino al 15 ottobre 2011 di un periodo di cigs per crisi aziendale, per un numero massimo di 2940 lavoratori in forza presso le unità produttive di Bari, Taranto, Matera ed Udine, dovuto all'aggressiva politica commerciale dei paesi emergenti del Far East, alla perdurante crisi economico finanziaria internazionale ed al concomitante andamento negativo del settore immobiliare a livello mondiale, che hanno continuato a rallentare i consumi, principalmente quelli relativi ai beni durevoli in generale ed a quelli per l'arredamento;
- o il piano di risanamento messo in atto dalla Società ha consentito una pur minima ma incoraggiante inversione di tendenza rispetto al passato, sia in termini di bilancio, che in termini di riduzione degli esuberi stimati;
- o tali risultati incoraggianti hanno indotto la Società a ritenere che il complesso processo riorganizzativo sia lo strumento più idoneo a gestire le perduranti difficoltà; pertanto la Società ha attivato una procedura di esame congiunto per la



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

DIVISIONE VIII

concessione di un periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria per sostenere un processo di riorganizzazione;

- o nel corso della riunione odierna la Società ha illustrato nel dettaglio un piano di riorganizzazione biennale basato sul perseguimento dei seguenti obiettivi :

1. rendere ancora più efficiente la produzione "Italia"
2. completare il processo di semplificazione delle strutture organizzative,
3. garantire opportunità di riqualificazione professionale;
4. soddisfare le esigenze di qualità e quantità del livello di servizio richiesto dal cliente;

- o il programma presentato dall'azienda è sostenuto da un piano finanziario pari a circa 25 milioni di Euro previsti per le seguenti tipologie di investimenti :

1. beni strumentali direttamente connessi allo svolgimento dell'attività produttiva (macchinari, attrezzature e linee di produzione)
2. macchine elettroniche, computers e software
3. marketing, sviluppo rete commerciale e di distribuzione
4. ricerca, sviluppo, marchi e brevetti
5. formazione e riqualificazione.

La Società ha illustrato come il consistente impegno finanziario sia volto allo sviluppo dei livelli produttivi e della competitività, al rafforzamento della presenza sui mercati mondiali ed ad assicurare il mantenimento dei più ampi livelli occupazionali possibili; tuttavia le proiezioni basate sulle difficili situazioni di mercato comportano un esubero stimato in circa 1060 lavoratori, tenuto conto del riassorbimento nel ciclo produttivo, durante il biennio, stimato in oltre 200 unità; il piano di gestione è stato illustrato nella riunione odierna .

QUANTO SOPRA PREMESSO, LE PARTI CONCORDANO CHE :

- a) La Natuzzi S.p.A. presenterà richiesta al Ministero del Lavoro per la concessione di un periodo di cigs per riorganizzazione aziendale per 24 mesi a decorrere dal 16 ottobre 2011 per un numero massimo di 2858 lavoratori in forza presso le unità organizzative e produttive che insistono nelle Province di Bari, Matera, Taranto e Udine.

- b) Con riferimento alle modalità realizzative del piano di attuazione della CIGS, previo costante e periodico confronto con le OO.SS. territoriali e le RSA/RSU si precisa che :



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

- la collocazione in cigs, anche ai fini della sospensione in rotazione o riduzione di orario, interesserà i lavoratori individuati nel rispetto delle esigenze tecnico-produttive ed organizzative determinate in funzione delle mansioni nonché dei livelli quantitativi e qualitativi di attività e servizi richiesti dal mercato; la sospensione dei lavoratori sarà effettivamente concretizzata mediante programmi trimestrali di sospensione a zero ore o a rotazione/riduzione di orario elaborati dalla Direzione Aziendale e la RSU/RSA di ciascun Stabilimento/Unità organizzativa; le parti, nella gestione della complessità legata al piano industriale e con l'obiettivo di ricercare soluzioni idonee alla ricollocazione/riqualificazione, ritengono strategica la formazione dei lavoratori, attraverso percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze che interesserà complessivamente un numero non inferiore al 30% del personale in cigs.
 - l'azienda anticiperà il trattamento di cigs alle normali scadenze ;
 - verranno effettuate verifiche periodiche o comunque su richiesta di una delle parti a livello azienda/sindacato per monitorare l'andamento del Piano, la rispondenza del mercato e valutare congiuntamente le modifiche significative che potrebbero rendersi necessarie nell'evoluzione del Piano stesso.
- per fronteggiare l'impatto degli esuberi al termine del periodo di CIGS, la Società ha predisposto il seguente piano di gestione:
1. mobilità finalizzata alla ricollocazione, pertanto saranno interessati con tale strumento, previa dichiarazione di non opposizione, coloro nei cui confronti si realizzeranno opportunità di nuove attività lavorative;
 2. mobilità finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici, previa dichiarazione di non opposizione all'iscrizione alle liste di mobilità ;
 3. incentivazioni agli esodi;
 4. sostegno a progetti di autoimprenditorialità;
 5. percorsi di ricollocazione nell'ambito di progetti aziendali di diversificazione produttiva;
 6. percorsi di ricollocazione guidata (Outplacement);
 7. parte di lavoratori potranno essere ricollocati entro il biennio, grazie alle iniziative che saranno previste nell' Accordo di Programma, attualmente in discussione presso Il Ministero dello Sviluppo Economico.

La Natuzzi Spa garantirà, anche in deroga ai criteri di selezione del personale da porre in cigs, la presenza, in ciascun Stabilimento/Unità organizzativa/Reparto, di almeno un delegato sindacale per ogni Federazione.



Handwritten signature

Consiglio Superiore

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti danno per esperito, con esito positivo, la procedura di consultazione sindacale ai sensi del DPR 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Consiglio Superiore

Natuzzi Spa

OO.SS.

Confindustria Bari

Confindustria Basilicata

Confindustria Taranto

Luigi Pirelli
and others

[Signature]

Rossano Percozzi Vice Amministratore

Anna Rita Acito
Concetta Sordano

ACCORDO SINDACALE

In data 22 settembre 2011 in Roma, tra Natuzzi S.p.A. ed OO.S.S. Feneal UIL, Filca CISL, Fillea CGIL, Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs UIL, nazionali, regionali, territoriali e le RSU ed RSA delle unità organizzative e produttive firmatarie dell'accordo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione, sottoscritto in Roma in pari data presso il Ministero del Lavoro, si conviene e stabilisce quanto segue in materia di gestione dei calendari di rotazione in CIGS.

In premessa l'azienda comunica che agli attuali volumi produttivi ed ai corrispondenti livelli occupazionali corrisponde una media di lavoratori in CIGS equivalente a 1.273 unità (entità espressa in F.T.E.), con una articolazione delle sospensioni a zero ore e dei calendari di rotazione e riduzione d'orario che ha tenuto conto delle esigenze tecnico produttive ed organizzative connesse alle mansioni non fungibili ovvero del livello di servizio richiesto, per quantità e qualità, dal mercato.

In relazione a quanto dichiarato dall'azienda le Parti convengo di mantenere l'attuale sistema di elaborazione dei calendari di sospensione in CIGS, fermo restando l'attuale livello dei volumi e con l'auspicio che nel biennio di CIGS possa rientrare a lavoro il maggior numero di lavoratori attualmente in cassa integrazione.

Inoltre le Parti, considerato che il perdurante periodo di crisi economica mondiale comporta notevoli conseguenti ricadute sull'andamento del flusso degli ordini e sulla programmazione degli stessi sui siti produttivi, condividono di far fronte alla forte instabilità dei mercati assumendo a parametri di riferimento nella gestione della CIGS le seguenti condizioni:

Elementi chiave

[Multiple signatures and stamps at the bottom of the document]

Ing. Fran
Pond

Geo. Ubbi
Anna Rita Asto
Le OOSS

1. previo accordo tra RSU e Direzione aziendale, a livello di singolo plant produttivo, ove si registri un calo dei volumi produttivi non superiore al 20% rispetto alla media dell'ultimo anno, al fine di scongiurare l'incremento del numero dei collaboratori attualmente sospesi in CIGS a zero ore, la minor saturazione produttiva ed il conseguente l'incremento di ore di CIGS sarà proporzionalmente redistribuito tra tutti i collaboratori in rotazione e fissi al lavoro attraverso una riduzione di orario di lavoro per tutti i collaboratori di 2 ore (6 h + 2 h di cigs); laddove in singole Aree/Reparti sia già in essere un orario di lavoro di 6 ore, saranno proporzionalmente sospesi in rotazione anche i collaboratori fissi al lavoro, fermo restando il criterio della fungibilità di mansione.

2. Previo accordo tra RSU e Direzione aziendale, a livello di singolo plant produttivo, ove si registri un aumento dei volumi produttivi fino al 20% in più rispetto alla media dell'ultimo anno, il livello di rotazione previsto dal calendario sarà proporzionalmente ridotto, prevedendo, ove possibile, anche il rientro di parte dei lavoratori collocati in CIGS a zero ore.

3. Eventuali oscillazioni oltre il $\pm 20\%$ rispetto agli attuali livelli produttivi tali da comportare modifiche sostanziali all'attuale organizzazione del lavoro saranno oggetto di apposito approfondimento tra la Direzione aziendale e le OOSS territorialmente competenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Natuzzi SpA

Le OOSS